

Roma, 12 aprile 2021

NOTIZIARIO N. 44

ADM: LA FLP CHIEDE INCONTRO PER QUANTIFICARE LE SOMME NECESSARIE PER NUOVE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Il personale dell'ADM (l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e non l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli...) merita rispetto, non promesse

In data odierna la FLP ha fatto pervenire all'ADM la richiesta di avviare la trattativa per una nuova procedura di progressioni economiche, con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Parimenti a quanto già fatto per il personale della "consorella" Entrate e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riteniamo opportuno dare continuità all'istituto contrattuale delle progressioni iniziando a gettare le basi per una nuova stagione. Il compito non è dei più semplici perché, dopo aver realizzato un passaggio per tutto il personale avente diritto, non ci sono immediatamente fondi certi e stabili per un'altra progressione generalizzata.

Facendo banalmente i classici conti della serva riteniamo, visto il gran numero di pensionamenti degli ultimi anni – *ricordiamo che ogni anno i soldi relativi ai passaggi economici dei pensionati rientrano nel fondo come certi e stabili e noi stiamo andando al ritmo di migliaia di pensionamenti ogni anno* – riteniamo sussistano le somme necessarie per avviare, più o meno, passaggi riguardanti un terzo del personale.

Ma se vogliamo centrare l'obiettivo è necessario sedersi a tavolino e studiare, speriamo unitariamente, soluzioni a beneficio di tutto il personale, visti anche i notevoli sforzi compiuti negli ultimi due anni dove, alla cronica carenza di risorse, si è aggiunta la pandemia. **Per questo rivolgiamo l'ennesimo appello alle altre sigle sindacali affinché si riprenda la vertenza interrotta anni addietro e ci si concentri unicamente sui dipendenti e sulle loro necessità**, senza lasciarsi sviare da altri argomenti o discussioni che non apportano nulla di concreto.

Noi siamo disponibili al dialogo e confronto, a trovare soluzioni unitarie ma il tempo stringe e bisogna dare una decisa accelerata.

Se vogliamo riconoscere l'impegno dei colleghi e se vogliamo fare in modo che si raggiunga l'obiettivo di dare le nuove progressioni con decorrenza 1° gennaio 2021, vi è la necessità che le graduatorie siano pubblicate entro il 31 dicembre di quest'anno.

Allo stesso modo se vogliamo trovare soluzioni per i problemi reali del personale.

Il tempo delle promesse - concorsi, contratti integrativi, etc - è finito. Bisogna iniziare a dare risposte concrete.

L'UFFICIO STAMPA